

PIANO DELLE ATTIVITÀ


PROGETTO DI RIFERIMENTO: ...LABORATORIO DI ECOLOGIA.....

DOCENTE "ESPERTO": VINCENZO BASILICO

" "TUTOR" : CINZIA SPATOLA

DATA E RITROVO	LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	TEMPI (ORE)	
28/09 ORE 9:00-17:00 (PIAZZALE LICEO, VIA SIPIONE)	CAVA PARADISO (C.DA GISIRA)	CANTINE GISIRA	8	
	ATTIVITÀ DI LABORATORIO IN CLASSE		2	
5/ 10 ORE 9:00-17:00 (PIAZZALE LICEO, VIA SIPIONE)	RISERVA NATURALE ORIENTATA "OASI DI VENDICARI"	MARZAMEMI	8	
	ATTIVITÀ DI LABORATORIO IN CLASSE E VERIFICA DEI TRAGUARDI		2	

IL DOCENTE

PROF. 

PROGETTO: LABORATORIO DI ECOLOGIA

1.1 - Denominazione progetto

LABORATORIO DI ECOLOGIA: "DIFFERENZIAMO GLI SCARTI, SEMINIAMO RISPETTO"

1.2 - Responsabile del progetto e collaboratori

Prof. Vincenzo Basilico ESPERTO

1.3 – FINALITA'

Molti docenti che insegnano materie nell'area scientifica si limitano alla spiegazione della teoria e tralasciano gli aspetti pratico applicativi non rendendosi conto che la seguente affermazione: "dimmelo e prima o poi lo dimenticherò, mostramelo e lo ricorderò, fammelo fare e non solo lo capirò ma lo saprò per sempre", è verissima. Gli esperimenti scientifici che coinvolgono gli studenti sono scarsamente effettuati nelle scuole italiane e gli studenti, una volta all'università o nel mondo del lavoro, sono spesso incapaci di gestire una ricerca scientifica che comporti aspetti pratico applicativi.

Il disagio, il rischio di abbandono possono derivare da proposte didattiche monolitiche, senza prendere in considerazione la diversità degli stili cognitivi di ogni alunno. Sul piano esistenziale gli studenti a rischio dispersione privilegiano l'agire concreto, con un approccio operativo, e quindi uno stile di apprendimento centrato su modalità di pensiero di tipo globale (sintetico) – intuitivo, visivo/uditivo – non verbale, impulsivo – estroverso.

Nel laboratorio o nella pratica attiva come spazio mentale, gli stili di apprendimento e i modelli di insegnamento presentano una forte interazione.

Fase 1: L'attività laboratoriale proposta riguarda una prima fase preparatoria di tipo introduttiva-riflessiva sulle tematiche strettamente connesse all'ecologia (alle relazioni tra esseri viventi e ambiente in cui vivono, analisi delle conseguenze a partire dal territorio, stili e modelli comportamentali atti a promuovere una coscienza ecologica).

Fase 2: una visita guidata in C.da Gisira presso CAVA PRAINITO, situata lungo la strada provinciale Ritillini Favarotta che da Modica porta a Rosolini, immersa nella tipica campagna modicana, ma nascosta in una vallata, un luogo davvero incantevole dalla natura selvaggia e incontaminata con delle caratteristiche particolari e quasi uniche nella nostra zona. Il torrente lungo il suo corso forma laghetti e cascatelle che si "intrecciano" con la fitta vegetazione di tipo fluviale e le rocce di natura calcarea, dando vita a veri spettacoli della natura. La cava ospita specie vegetali che non è facile vedere nella zona quali ad esempio il platano, il pioppo e il leccio accompagnati dal caratteristico carrubbo. Il resto della vegetazione è composta da cespugli, palme nane e diversi arbusti e piante erbacee. La fitta vegetazione selvatica spesso nasconde e rende quasi inaccessibili i luoghi più belli della cava. Anche la fauna è abbastanza ricca. Tra i mammiferi si annovera la volpe, il tasso, il capriolo, la coturnice, l'allocco, il colombaccio e diverse specie migratorie. Si rilevano poi la volpe, l'istrice, la martora, la lepre e il coniglio. Di grande rilievo invece la fauna ittica. Infatti nelle acque del torrente vive la specie autoctona "Trota macrostigma" che per fortuna non è stata ibridata da altre specie, nei corsi d'acqua "fluviale", granchi di fiume e rane. Cava Prainito è anche una libera zona archeologica in cui è possibile ammirare insediamenti delle antiche civiltà Palcocristiana e Castelluciana insieme ai resti di una civiltà più recente, giunta fino a noi, visibile formata per la produzione della calce, scalinate scavate nella roccia, mulini ad acqua. L'escursione offrirà spunti per centrare l'attenzione degli alunni sulle problematiche connesse alla preservazione dei luoghi e delle risorse naturali, ai temi dell'approvvigionamento idrico, alla tutela del territorio e alla necessità di preservarle.

stampo scientifico del singolo inserito in un gruppo di lavoro.

- Far acquisire la consapevolezza di quanto stretto sia il legame tra la didattica contenutistica e la realtà tecnico-scientifica.
- Guidare gli alunni di scuola verso un'attività sperimentale di tipo naturalistico, floristico e faunistico, che è prerogativa di una scuola superiore ad indirizzo tecnico-scientifico.
- Far acquisire a tutti i protagonisti, attraverso una metodologia di didattica pratica orientativa e laboratoriale, una sempre maggiore conoscenza del territorio e delle tematiche di natura ecologica a questo connesse, del sé nel circondario abitativo, delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni. Ciò porterà loro a scelte sempre più consapevoli e mirate, nonché alla conoscenza di luoghi e posti vicini al loro posto di nascita e crescita, ma che spesso rimangono celati dallo stile di vita sedentario e legato esclusivamente allo studio a scuola ed a casa, ovattato da internet e dalle nuove tecnologie.
- Sensibilizzare gli studenti sul concetto di "rifiuto", delle problematiche connesse e relative ripercussioni nel breve e lungo periodo.
- Promuovere una coscienza ecologia attraverso la messa in pratica di azioni concrete mirate al risparmio energetico, al riciclo, ad una corretta differenziazione e smaltimento dei rifiuti;
- Promuovere e praticare nel quotidiano scelte e comportamenti da consumatore "ecosostenibile";
- Diminuire il disagio scolastico e l'abbandono.
- Potenziamento delle conoscenze naturalistico architettoniche del comprensorio circostante e relative problematiche ecologiche connesse alla loro salvaguardia.

1.4 - OBIETTIVI

OBIETTIVI

Obiettivi cognitivi:

- Sviluppare le capacità di osservazione, la creatività, la collaborazione e la socializzazione.
- Realizzare strategie euristiche fondate sul recupero e valorizzazione del patrimonio culturale- storico e naturalistico del territorio.
- ricerca sul campo ed escursioni
- sviluppare una dose di "curiosità" che nello studio delle scienze e nell'apprendimento in generale è di notevole stimolo all'acquisizione e all'approfondimento di nuove conoscenze
- saper osservare i fenomeni naturali cogliendone gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, costanti, variabili
- imparare ad organizzare esperienze per verificare le ipotesi

Obiettivi educativi:

- educare alla cittadinanza e al rispetto dei valori civici
- sensibilizzare alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale.
- favorire la rimotivazione, il coinvolgimento attivo.
- saper collaborare in modo costruttivo in un gruppo eterogeneo
- rispettare tempi e modalità di lavoro e di consegna anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

METODOLOGIE

Metodologia:

- coinvolgimento diretto degli alunni in attività sperimentali tramite visita guidata
- stimoli a porsi interrogativi e riflessioni nelle attività pratiche e non (metacognizione)
- sperimentazione delle ipotesi in prima persona (metodo sperimentale)
- valorizzazione delle osservazioni, delle spiegazioni e delle conclusioni
- formalizzazione degli apprendimenti con il libro di testo applicati alla realtà

DESTINATARI

Alunni delle classi II dell'istituto in numero compreso tra 9 e 12

1.5 - DURATA

4 ore in orario curricolare o extracurricolare distribuito in 2 gg nei mesi di settembre/ottobre;
16 ore in orario extrascolastico (dalle 9 alle 17) distribuito in 2 uscite nel territorio

1.6 - RISORSE UMANE

1 esperto, 1 tutor

1.7 - BENI E SERVIZI

- Scuolabus o in alternativa bus
- Penna e quadernone di scienze
- Assistenza agli alunni fuori dagli ambienti scolastici

1.8 - COSTI

- Assistenza e vigilanza alunni per un totale di
20+20=40 ore per docente in orario extrascolastico

20 x 2 = 40 ore

Data 19/09/2024

Firmato

Prof.

